

Sostituito chi va in pensione
In tutto nel 2014-2016 saranno immessi
in ruolo 69mila docenti e 16mila tecnici

Le altre misure
Stanziati 100 milioni per il diritto
allo studio e 15 per il welfare degli alunni

Assunti 26mila insegnanti di sostegno

Stanziati a regime 400 milioni, copertura dalle accise - Letta: dopo anni si torna a investire nella scuola

Claudio Tucci
ROMA

Assunzioni a tempo indeterminato di oltre 26mila insegnanti di sostegno, di cui una prima tranche già da quest'anno. Nuovo piano triennale, dal 2014 al 2016, di immmissioni in ruolo di complessivi 69mila docenti (compresi i 26mila sul sostegno) e 16mila Ata (il personale amministrativo) per coprire il turn-over e i posti vacanti e disponibili in ciascun anno. Abolizione, da subito, del bonus maturità; risorse in più (100 milioni a partire dal 2014) per aumentare il fondo per le borse di studio agli studenti universitari; libri scolastici meno cari per gli alunni in situazioni economiche disagiate e primi passi per introdurre un sistema italiano di "welfare dello studente". Si inizierà con 15 milioni stanziati nel 2014 che serviranno a coprire le spese di trasporto e ristorazione dei ragazzi di medie e superiori più capaci e meritevoli, ma privi di mezzi. Questi soldi saranno assegnati sulla base di graduatorie regionali.

Parte il nuovo anno scolastico; e il governo vara un decreto legge mettendo nero su bianco alcune priorità su cui intervenire. Ma le risorse sono poche: il provvedimento costa a regime 400 milio-

ni, che saranno coperti in gran parte dalle accise sugli alcolici. Anche se tra le altre ipotesi allo studio c'è pure un aumento dell'imposta di registro. Tant'è che fino alla tarda serata di ieri il cantiere delle coperture era ancora aperto con Miur ed Economia alla ricerca della quadra; ma per il premier, Enrico Letta, la buona notizia c'è: ed è che quella che dopo anni di tagli, «si ricomincia a investire nella scuola. Ora abbiamo messo a punto alcune prime risposte, ne verranno altre». Soddifazione è stata espressa anche dal ministro Maria Chiara Carrozza che, in conferenza stampa al termine del consiglio dei ministri, ha parlato di «azione collegiale per permettere il rilancio dell'istruzione pubblica».

Il decreto però non affronta dei nodi chiave per la scuola italiana come il rilancio e il potenziamento dell'istruzione tecnica (per un maggior collegamento con il mondo delle imprese) e anche la stabilizzazione di oltre 26mila docenti di sostegno sembra muovere esclusivamente nell'ottica di una risposta al tema del precariato. Il nuovo piano triennale di immmissioni in ruolo, poi, è privo di tempistica, ma raccoglie il plauso di praticamente tutti i sindacati (nel-

le sole graduatorie a esaurimento ci sono oltre 150mila insegnanti precari). Da risolvere c'è ancora la vicenda dei docenti inidonei che devono passare nei ruoli amministrativi e che stanno bloccando le assunzioni degli Ata, soprattutto degli assistenti tecnici necessari per aprire i laboratori. Su questo ultimo punto però il premier Letta assicura la massima attenzione, con l'impegno di sbloccare le immmissioni in ruolo degli "amministrativi" da gennaio 2014.

Dal provvedimento è stato stralciato, in extremis, l'articolo sulle scuole paritarie (prevedeva una stretta); mentre è rimasto il finanziamento di 6,6 milioni per il 2013 e 2014 per potenziare da subito l'orientamento degli studenti delle secondarie, che dovrà partire dal quarto anno. Si reintroduce un'ora di geografia generale ed economica negli istituti tecnici e professionali al biennio iniziale; e le detrazioni fiscali al 19% vengono estese pure per le donazioni a favore di università e istituzioni di Alta formazione artistica (le donazioni dovranno riguardare innovazione tecnologica, ampliamento dell'offerta formativa, edilizia). Viene poi ampliato il divieto di fumo a scuola: riguarderà anche le aree all'aperto (come i corti-

li); e si vieta pure l'uso della sigaretta elettronica nei locali chiusi delle scuole. Quindici milioni sono destinati alla lotta alla dispersione scolastica; si allinea la durata del permesso di soggiorno degli studenti stranieri a quella del loro corso di studi o di formazione; i presidi dovranno vigilare sul "caro libri" (i testi consigliati potranno essere richiesti solo se hanno carattere monografico o di approfondimento - si potranno usare anche vecchie edizioni); e sul fronte dell'edilizia scolastica si prevede che le Regioni potranno contrarre mutui trentennali, a tassi agevolati, anche con la Bei o la Cassa depositi.

Novità anche sul fronte università. Oltre all'abrogazione del bonus maturità, si stabilisce che l'importo dei contratti dei medici specializzandi sia determinato a cadenza triennale (e non più annuale) e l'ammissione alle scuole di specializzazione debba avvenire con graduatoria nazionale. Nel decreto c'è anche una norma sulla ricerca: la quota premiale del fondo di finanziamento degli enti di ricerca andrà erogata, in misura prevalente, in base ai risultati ottenuti nel procedimento di valutazione della qualità della ricerca (Vqr).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPOTESI TASSA DI REGISTRO

Tra le misure per finanziare gli interventi oltre al prelievo sugli alcolici non è escluso anche un aumento dell'imposta di registro



Le misure



PIANO ASSUNZIONI

Piano triennale di reclutamento per docenti e Ata

Sarà definito un piano triennale di immissioni in ruolo del personale docente, educativo ed Ata (cioè bidelli e assistenti di laboratorio) per gli anni scolastici 2014/2016. Il piano terrà conto dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno e dei pensionamenti

DOCENTI DA RECLUTARE

69 mila



DOCENTI DI SOSTEGNO

Più stabilità nel servizio a favore degli alunni disabili

Per garantire il servizio agli alunni disabili, si autorizza l'assunzione a tempo indeterminato di docenti di sostegno (oltre 26 mila). Secondo il governo si darà così una risposta stabile a più di 52 mila alunni oggi assistiti da insegnanti che cambiavano da un anno all'altro

ASSUNZIONI AUTORIZZATE

26 mila



BORSE DI STUDIO

Crescono le risorse per gli studenti meritevoli

Sono previsti 100 milioni di euro per aumentare il Fondo per le borse di studio degli studenti universitari a partire dal 2014 e per gli anni successivi. Lo stanziamento - ha precisato il governo - è dunque consolidato e non temporaneo

NUOVE RISORSE

100 milioni



WELFARE STUDENTI

Risorse per coprire le spese di trasporto e ristorazione

Vengono stanziati 15 milioni per il 2014 a favore dei ragazzi capaci e meritevoli, ma privi di mezzi. I fondi saranno assegnati agli studenti delle secondarie (primo e secondo grado) sulla base di graduatorie regionali e serviranno per coprire spese di trasporto e ristorazione

GLI STANZIAMENTI

15 milioni



ORIENTAMENTO

Potenziato l'orientamento degli studenti dal quarto anno

Ammontano a 1,6 milioni per il 2013 e 5 milioni per il 2014 le risorse per potenziare l'orientamento degli studenti. Coinvolto l'intero corpo docenti. L'orientamento partirà già dal 4° anno e potranno essere coinvolte pure le camere di commercio e le agenzie per il lavoro

LE RISORSE

6,6 milioni



LIBRI DI TESTO

Finanziato l'acquisto di libri di testo e e-book

Otto milioni complessivi (2,7 per il 2013 e 5,3 per il 2014) vengono stanziati per finanziare l'acquisto da parte di scuole secondarie (o reti di scuole) di libri di testo ed e-book da dare in comodato d'uso agli alunni in situazioni economiche disagiate

LO STANZIAMENTO

8 milioni



BONUS MATURITÀ

Abrogato il bonus, in cantiere la definizione di nuove proposte

Cancellato da subito il contestato bonus maturità. Nei test d'ingresso alle facoltà a numero chiuso in corso non si terrà dunque conto del voto all'esame di Stato. Una commissione è al lavoro per definire alternative, tipo borse di studio, per valorizzare il percorso scolastico

BONUS MASSIMO

10 punti



RICERCA

Risorse erogate agli enti in base alla qualità della ricerca

Per valorizzare il merito nella ricerca, la quota premiale del fondo di finanziamento degli enti di ricerca (almeno il 7% del Fondo totale) è erogata, in misura prevalente, in base ai risultati ottenuti nel procedimento di valutazione della qualità della ricerca (VQR)

QUOTA PREMIALE

7%